

OLTRE 35 MILA PARTECIPAZIONI ALL'ESTERO. IL COMMERCIO E' IL SETTORE PIU' INVESTITO. LOMBARDIA, VENETO ED EMILIA ROMAGNA LE REGIONI PIU' INTERESSATE

Gli ultimi dati disponibili riferiti all'arco temporale 2009-2015 ci indicano che il numero delle partecipazioni all'estero delle aziende italiane è aumentato del 12,7 per cento; se verso la fine del decennio scorso i casi ammontavano a 31.672, nel 2015 sono saliti fino a raggiungere quota 35.684. Seppur parziali, questi dati ci consentono di misurare la dimensione economica di un evento che rappresenta una forma di delocalizzazione.

“Purtroppo – dichiara il coordinatore dell'Ufficio studi della CGIA Paolo Zabeo – non ci sono statistiche complete in grado di fotografare con precisione il fenomeno della delocalizzazione produttiva. Infatti, non conosciamo, ad esempio, il numero di imprese che ha chiuso l'attività in Italia per trasferirsi all'estero. Tuttavia, siamo in grado di misurare con gradualità diverse gli investimenti delle aziende italiane nel capitale di imprese straniere ubicate all'estero. Un risultato, come dimostrano i dati riportati in seguito, che non sempre dà luogo ad effetti negativi per la nostra economia”.

Dall'elaborazione effettuata dall'Ufficio studi della CGIA su Banca dati Reprint del Politecnico di Milano e dell'Ice, unico data base presente in Italia in grado di monitorare questo fenomeno, si evince, inoltre, che nel periodo preso in esame il numero di occupati all'estero alle dipendenze di imprese a partecipazione italiana è diminuito del 2,9 per cento (una contrazione di poco più di 50.000 unità). Il fatturato, invece, è aumentato dell'8,3 per cento, facendo registrare un incremento in termini assoluti del giro di affari di oltre 40 miliardi di euro. Sempre nel 2015, i ricavi delle imprese straniere controllate dalle nostre hanno toccato i 520,8 miliardi di euro (vedi Tab.1).

Dei 35.684 casi registrati nel 2015, oltre 14.400 (pari al 40,5 per cento del totale) sono riconducibili ad aziende del settore del commercio, per lo più costituite da filiali e joint venture commerciali di imprese manifatturiere. L'altro settore più interessato alle partecipazioni all'estero è quello manifatturiero che ha coinvolto oltre 8.200 attività (pari al 23,1 per cento del totale): in particolar modo quelle produttrici di macchinari, apparecchiature meccaniche, metallurgiche e prodotti in metallo (vedi Tab. 2).

Il principale paese di destinazione di questi investimenti sono gli Stati Uniti: nel 2015 le partecipazioni italiane nelle aziende statunitensi sono state superiori a 3.300. Di seguito scorgiamo la Francia (2.551 casi), la Romania (2.353), la Spagna (2.251) la Germania (2.228), il Regno Unito (1.991) e la Cina (1.698) (vedi Tab. 3).

“Chi pensava che la meta preferita dei nostri investimenti all'estero fosse l'Europa dell'Est – segnala il Segretario della CGIA Renato Mason - rimarrà sorpreso. A eccezione della Romania, nelle primissime posizioni scorgiamo i paesi con i quali i rapporti commerciali sono da sempre fortissimi e con economie tra le più avanzate al mondo”.

Le regioni italiane più interessate agli investimenti all'estero sono la Lombardia (11.637 partecipazioni), il Veneto (5.070), l'Emilia Romagna (4.989) e il Piemonte (3.244). Quasi il 78 per cento del totale delle partecipazioni sono riconducibili a imprese italiane ubicate nelle regioni del Nord Italia (vedi Tab. 4) che, comunque, conclude Zabeo:

“Presentano livelli di disoccupazione quasi fisiologici e sono considerate, a tutti gli effetti, aree con livelli di industrializzazione tra i più elevati d'Europa. Infatti, quando la fuga non è dettata da mere speculazioni di natura opportunistica, queste operazioni di internazionalizzazione rafforzano e rendono più competitive le nostre aziende con ricadute positive anche nei territori di provenienza di queste ultime”.

Dalla CGIA, infine, ricordano che negli ultimi anni, anche a seguito degli effetti della crisi economica, non sono poche le imprese che hanno ripreso la via di casa. Ovvero, si sono rilocalizzate in Italia. In Veneto ed in Emilia, ad esempio, segnaliamo i casi Benetton, Bottega Veneta, Fitwell, Geox, Safilo, Piquadro, Wayel, Beghelli, Giesse e Argotractors.

Tab. 1 - Partecipazioni italiane (*) all'estero (2009-2015)

A fine anno	Nr. partecipazioni italiane all'estero	Nr. dipendenti delle imprese estere a partecipazione italiana	Fatturato delle imprese estere partecipate da imprese italiane (in mln €)
2009	31.672	1.710.023	480.835
2010	32.600	1.747.043	571.769
2011	33.589	1.783.365	578.139
2012	34.139	1.781.286	595.521
2013	34.847	1.734.469	568.680
2014	35.499	1.728.742	552.916
2015	35.684	1.659.983	520.879
Var. ass. 2015-2009	+4.012	-50.040	+40.044
Var. % 2015/2009	+12,7	-2,9	+8,3

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su Banca dati REPRINT, R&P – Politecnico di Milano – ICE Agenzia

(*) Alla fine del 2015 il numero di imprese estere partecipate da imprese italiane ha raggiunto le 35.684 unità. Si tratta, in altri termini, di investimenti di imprese italiane nel capitale di imprese estere; sono considerate sia le partecipazioni di controllo (che consentono quindi di orientare completamente la governance aziendale attraverso la maggioranza dei voti o un'influenza dominante) sia quelle paritarie e di minoranza qualificata (che consentono comunque un qualche grado di partecipazione nelle scelte aziendali).

NOTE

I dati riguardano le dinamiche di "multinazionalizzazione attiva", cioè di imprese italiane che detengono partecipazioni (di controllo, paritarie e minoritarie) in imprese all'estero. Si fa presente che:

- la soglia dimensionale minima per la rilevazione delle imprese partecipate fa riferimento ad un giro d'affari superiore ai 2,5 milioni di euro;
- vengono prese in esame le iniziative che riguardano imprese italiane che operano in almeno un paese diverso da quello di origine attraverso forme di internazionalizzazione di natura proprietaria (partecipazioni di maggioranza e di minoranza in sussidiarie, filiali, affiliate, incroci azionari a supporto di alleanze strategiche); l'indagine non censisce quindi le forme di imprenditorialità italiana all'estero ovvero la nascita di singole imprese all'estero per opera di imprenditori italiani;
- sono esclusi dall'analisi i servizi finanziari e i servizi immobiliari.

Tab. 2 - Numero di partecipazioni italiane all'estero (settori)

Rank per numero di partecipazioni italiane al 31.12.2015	2009	2015	Var. ass. 2015-2009	Var. % 2015/2009
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	13.054	14.443	+1.389	+10,6
Industria manifatturiera, di cui:	7.825	8.242	+417	+5,3
Macchinari e apparecchiature meccaniche	1.086	1.245	+159	+14,6
Metallurgia e prodotti in metallo	1.040	1.179	+139	+13,4
Prodotti in gomma e materie plastiche	563	574	+11	+2,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	519	551	+32	+6,2
Apparecchiature elettriche e per uso domestico	480	528	+48	+10,0
Prodotti chimici	455	482	+27	+5,9
Computer, prodotti elettronici e ottici; strumentazione	461	456	-5	-1,1
Abbigliamento; articoli in pelle e pelliccia	484	450	-34	-7,0
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	393	434	+41	+10,4
Industrie tessili	392	415	+23	+5,9
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	515	389	-126	-24,5
Altre industrie manifatturiere	288	334	+46	+16,0
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	283	298	+15	+5,3
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	251	260	+9	+3,6
Carta e prodotti di carta; editoria e stampa	200	216	+16	+8,0
Prodotti farmaceutici	173	177	+4	+2,3
Mobili	131	136	+5	+3,8
Altri mezzi di trasporto (diversi da autoveicoli)	91	100	+9	+9,9
Coke e prodotti della raffinazione del petrolio	20	18	-2	-10,0
Altri servizi alle imprese (professionali, noleggi, supporto a imprese)	2.845	3.546	+701	+24,6
Costruzioni	1.808	2.419	+611	+33,8
Trasporti e logistica	1.762	2.089	+327	+18,6
Servizi ICT e di comunicazione	1.469	1.693	+224	+15,2
Energia elettrica, gas, acqua e rifiuti	1.277	1.395	+118	+9,2
Servizi di alloggio e ristorazione	537	581	+44	+8,2
Istruzione, sanità, altri servizi	380	498	+118	+31,1
Industria estrattiva	385	391	+6	+1,6
Agricoltura, silvicoltura e pesca	330	387	+57	+17,3
Totale partecipazioni italiane all'estero	31.672	35.684	+4.012	+12,7

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su Banca dati REPRINT, R&P – Politecnico di Milano – ICE Agenzia

Tab. 3 - Numero di partecipazioni italiane all'estero (paesi)

Rank primi 30 Paesi (31.12.2015)	PAESI	2009	2015	Var. ass. 2015-2009	Var. % 2015/2009
1	Stati Uniti	2.758	3.323	+565	+20,5
2	Francia	2.691	2.551	-140	-5,2
3	Romania	2.048	2.353	+305	+14,9
4	Spagna	2.464	2.251	-213	-8,6
5	Germania	2.081	2.228	+147	+7,1
6	Regno Unito	1.824	1.991	+167	+9,2
7	Cina	1.393	1.698	+305	+21,9
8	Brasile	1.114	1.427	+313	+28,1
9	Svizzera	904	1.099	+195	+21,6
10	Polonia	881	932	+51	+5,8
11	Russia	602	748	+146	+24,3
12	India	520	742	+222	+42,7
13	Tunisia	370	510	+140	+37,8
14	Austria	419	503	+84	+20,0
15	Messico	403	487	+84	+20,8
16	Paesi Bassi	520	470	-50	-9,6
17	Croazia	410	462	+52	+12,7
18	Serbia	314	458	+144	+45,9
19	Ungheria	428	456	+28	+6,5
20	Repubblica Ceca	428	454	+26	+6,1
21	Turchia	334	450	+116	+34,7
22	Argentina	445	445	+0	+0,0
23	Hong Kong	380	438	+58	+15,3
24	Portogallo	517	406	-111	-21,5
25	Slovacchia	392	396	+4	+1,0
26	Belgio	402	392	-10	-2,5
27	Bulgaria	308	387	+79	+25,6
28	Canada	334	359	+25	+7,5
29	Albania	265	334	+69	+26,0
30	Australia	272	306	+34	+12,5
	Primi 30 paesi	26.221	29.056	+2.835	+10,8
	Altre nazioni	5.451	6.628	+1.177	+21,6
	Totale partecipazioni italiane all'estero	31.672	35.684	+4.012	+12,7

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su Banca dati REPRINT, R&P – Politecnico di Milano – ICE Agenzia

**Tab. 4 - Numero di partecipazioni italiane all'estero
(regione d'origine dell'investitore)**

Rank per origine dell'investitore al 31.12.2015	Regioni	2009	2015	Var. ass. 2015-2009	Var. % 2015/2009
1	Lombardia	10.620	11.637	+1.017	+9,6
2	Veneto	4.419	5.070	+651	+14,7
3	Emilia-Romagna	4.301	4.989	+688	+16,0
4	Piemonte	3.034	3.244	+210	+6,9
5	Lazio	2.733	2.833	+100	+3,7
6	Toscana	1.709	2.062	+353	+20,7
7	Friuli-Venezia Giulia	1.001	1.163	+162	+16,2
8	Trentino-Alto Adige	692	856	+164	+23,7
9	Marche	770	838	+68	+8,8
10	Liguria	627	783	+156	+24,9
11	Campania	551	662	+111	+20,1
12	Umbria	296	379	+83	+28,0
13	Puglia	223	315	+92	+41,3
14	Abruzzo	288	313	+25	+8,7
15	Sicilia	220	307	+87	+39,5
16	Sardegna	71	81	+10	+14,1
17	Basilicata	36	55	+19	+52,8
18	Molise	35	38	+3	+8,6
19	Calabria	20	32	+12	+60,0
20	Valle d'Aosta	26	27	+1	+3,8
Totale partecipazioni italiane all'estero		31.672	35.684	+4.012	+12,7
	Nord Ovest	14.307	15.691	+1.384	+9,7
	Nord Est	10.413	12.078	+1.665	+16,0
	Centro	5.508	6.112	+604	+11,0
	Sud	1.444	1.803	+359	+24,9

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su Banca dati REPRINT, R&P – Politecnico di Milano – ICE Agenzia